

**Intervento assemblea di Telecom Italia SpA  
del 4 maggio 2017  
(con richiesta di allegare al verbale)**

Signor Presidente, signori partecipanti a questa assemblea

**Relazione sulla remunerazione (punto 2 OdG)**

I)

A fine marzo 2016, il CdA nominava l'Arc. Cattaneo come nuovo AD, contrattando condizioni di incarico eccedenti la durata naturale del CdA stesso, e, quindi, andando a creare impegni contrattuali per la Società oltre il limite di durata dell'organo, nonostante si trattasse di prestazioni condizionate dalla composizione e dalla durata dell'organo stesso.

Come noto, il ruolo di AD è istituito, discrezionalmente (ma non come obbligo), dal CdA e viene ricoperto da un membro dello stesso organo che, a sua volta, è complessivamente nominato dall'Assemblea. Inoltre, ha "invaso" anche le competenze dell'assemblea (odierna), la quale, nominando direttamente il CdA, individua la rosa dei possibili candidati ad AD.

Il CdA del marzo 2016, perfettamente a conoscenza del fatto che sarebbe scaduto a dicembre 2016 e che sarebbe stato rinnovato nella primavera 2017, ha, così, esercitato un potere/diritto che spettava (e spetta) all'organo successivo.

Qualora il nuovo CdA dovesse orientarsi in maniera diversa nella scelta dell'amministratore delegato, infatti, sebbene non giuridicamente condizionato dalla precedente delibera del CdA, ne potrebbe conseguire un danno patrimoniale per la Società, danno potenzialmente innescato dal CdA uscente. Per quanto sopra, il CdA di marzo 2016 avrebbe dovuto provvedere a dare mandato di amministrazione delegata solo fino alla scadenza dell'organo stesso.

II)

Passando, in particolare, allo Special Award (SA), anche nella Relazione 2016 rimangono aperte le "criticità", in parte evidenziate dallo stesso Collegio sindacale, nella Relazione ex art. 153 TUF sia per il 2015 sia per il 2016, nonché da alcuni Proxy Advisor (soprattutto in merito all'entità del premio).

Innanzitutto, la parte dal 2017 in poi, è parametrata esclusivamente sulla base di miglioramenti rispetto al Piano industriale 2016-18 (anziché 2017-19, nonostante quest'ultimo sia stato approvato e presentato al mercato).

Poi, non sono chiari i parametri di benchmark di mercato (in quanto non indicati numericamente) e i criteri (non illustrati) utilizzati per la commisurazione stessa del premio.

Infine, nonostante la classificazione data, lo SA non è un premio di lungo periodo ma di breve periodo, con il risultato che l'AD, oltre alla remunerazione fissa, gode di due strumenti di incentivazione "variabile" a breve (MBO e Special Award) peraltro con ampia sovrapposizione dei parametri di risultato e – salvo mia erronea lettura – con gli stessi indici di riferimento: con l'effetto, come si suol dire: "due piccioni con una fava"..

Se lo SA fosse un premio di lungo periodo, avrebbe dovuto prevedere la fissazione degli obiettivi e la loro verifica alla fine di quel "lungo periodo": una verifica, nonché attribuzione e "congelamento", del premio, anno per anno (ossia sul breve periodo) è palesemente contraddittoria. Il differimento al 2020 è, quindi, solo un formale *escamotage*.

Altra “curiosità”. Contrariamente a quanto si potrebbe immaginare, non è lo SA a contenere obiettivi di lungo periodo ma, piuttosto, l’MBO. Come riportato nella Relazione 2015, richiamata in quella 2016, il 30% del MBO è legato al piano di turnaround domestico e in Brasile, al piano per la banda larga, a tariffe e Authority. Dunque, obiettivi già presenti nella remunerazione variabile dell’AD.

Quindi, sorge ancora maggiore curiosità sugli obiettivi, diversi e ulteriori, che sarebbero alla base dello SA. In nessun documento diffuso, salvo mia svista, è indicata, con la dovuta specificità, l’innovazione legata allo SA.

III)

Passando al calcolo del MBO 2016 per l’AD Cattaneo, esso è indicato in euro 1.720.180,00, derivante dal raggiungimento ponderato del 122,87% dei risultati-obiettivo.

Tenuto conto che il premio si calcola applicando tale percentuale alla retribuzione fissa annua, l’importo indicato risulterebbe calcolato su una retribuzione di 1.400.000 di euro mentre il dott. Cattaneo, essendo subentrato come AD a decorrere dal 30.3.2016, ha percepito una retribuzione fissa di 1.032.000 di euro (come indicato nella Relazione sulle retribuzioni).

Applicando la percentuale del 122,87%, quindi, si ottiene un compenso per MBO di 1.268.000 euro (e non 1.720.000 euro). Ciò trova indiretta conferma nella previsione, per l’AD Patuano, che, in caso di revoca, il MBO 2016 sarebbe stato liquidato per frazione di anno.

Pertanto, mi sembra logico che la parte relativa al primo trimestre non possa essere liquidata al successivo AD. Diversamente, dovrei concludere che Telecom pagherebbe, per lo stesso trimestre di amministrazione delegata, due soggetti diversi..!

Eventualmente, qualora il precedente abbia rifiutato, potrà rappresentare un “minor costo” per la Società. Si chiede, quindi, di rettificarlo.

#### ***Domande:***

- 1) **Al Collegio sindacale e ai Comitati ‘nomine’ e ‘rischi’**: avete valutato i profili sopra illustrati? Qual è la vostra opinione rispetto a quanto evidenziato e, in particolare, sul potere o meno del CdA di impegnarsi su materie di competenza dell’assemblea e del CdA successivo?
- 2) **Al Comitato nomine**: in relazione al cambio della Società che vi fornisce assistenza e studi, in particolare a proposito di qualifiche e remunerazioni per le figure apicali, chiedo di conoscere la data del subentro e i motivi per i quali avete cambiato consulente “in funzione del processo di successione” Patuano-Cattaneo... Significa, forse, che il consulente di chi ha il dovere di vigilare sulle nomine (e sulle retribuzioni) è, in qualche modo, correlato, a chi viene nominato?
- 3) **Al Presidente del CdA**: un cambio di AD, motivato da “insoddisfazione” per i risultati previsti, presuppone, a semplice buon senso, che il nuovo AD non faccia di meno (considerato che il precedente lo avrebbe fatto senza costi aggiuntivi, della portata dello special award)... Come mai non è stato preso a riferimento per lo special award, a decorrere dal 2017, il piano industriale 2017-2019?
- 4) **Al Presidente del CdA**: quali sono gli obiettivi e le aree di intervento dello special award non collegati alle seguenti voci del MBO 2016-2017: turnaround domestico e in Brasile, piano per la banda larga, tariffe e Authority, EBITDA, Net Financial Position, Service Revenues, Trasforming Program?
- 5) **Al Presidente del CdA e al Presidente del Collegio sindacale**: stante la durata del mandato del dott. Cattaneo come AD di nove mesi (e non dodici), perché l’MBO è indicato in Euro 1.720.180? Si chiede, quindi, di rettificare, salvo circostanziati chiarimenti sul punto, l’importo da 1.720.180

euro a 1.268,018 (ossia il 122,87% del compenso fisso 2016 dell'AD, indicato in Relazione in euro 1.032.000)

- 6) **All'Amministratore delegato**: se ha assegnato parte dello special award per il 2016 a dirigenti, considerato che nella relazione sulla remunerazione 2016 è indicato solo come "potenziale" e la colonna "dirigenti" dell'apposita tabella dello SA è vuota mentre quella dell'AD riporta l'importo riconosciuto. Essendo finito e consuntivato il 2016, possiamo, quindi, concludere che i potenziali 3,5 MLN di Euro per i dirigenti non siano stati da Lei utilizzati e, quindi, saranno scalati dal 20% complessivo dello special award? Se così non fosse, Le chiedo di indicare i dirigenti scelti e i premi riconosciuti.

**Relazione Collegio sindacale ex art. 153 T.U.F.  
e Relazione sulla *governance* ex art. 123-bis T.U.F. (punto 1 OdG)  
Rapporto Collegio Sindacale e CdA**

Dopo aver letto la Relazione del Collegio sindacale e la Relazione del CdA sulla *governance*, mi sembra rilevante riflettere sul rapporto tra Collegio sindacale e CdA che si è ultimamente delineato all'interno di Telecom.

Mi riferisco, in particolare, alle discordanze circa la remunerazione di "lungo periodo" per l'AD e la connotazione di Vivendi come parte correlata, parte collegata (esercitante influenza notevole) o parte controllante (di fatto).

In Telecom stiamo assistendo alla circostanza che l'organo di gestione (CdA) non tiene conto dei pareri e suggerimenti dell'organo di vigilanza e controllo: il soggetto chiamato ad applicare le norme non tiene conto del soggetto chiamato a valutare tale applicazione. E' quasi come ammettere che un operatore giuridico possa non tener conto di quanto stabilito dalla Cassazione o dalla Corte costituzionale.

Tornando alle Relazioni, si apprende che il Collegio sindacale aveva espresso dubbi sullo Special Award, superabili con interventi di revisione delle modalità di commisurazione, dei parametri per gli indicatori di miglioramento, ma il CdA non ha apportato alcuna modifica.

Il Collegio sindacale ha qualificato Vivendi come controllante di fatto ma il CdA non ha accolto tale qualificazione, ritenendolo azionista con influenza notevole.

Alcuni Conglieri indipendenti (Calvosa e Cornelli) hanno invitato il CdA a rafforzare i presidi per le operazioni con Vivendi e con i suoi Amministratori ma il Presidente del CdA, in prima battuta (a fine marzo 2017), si è semplicemente riservato di richiedere di strutturare operativamente la proposta, per poterla poi esaminare.

Poi, con un curioso tempismo, ieri, alle 22.15, TIM annunciava di aver rivisto il regolamento per i rapporti di controllo e approvato la procedura per le parti correlate, anche al fine di applicarla a Vivendi e ai soggetti a essa connessi (persone fisiche e giuridiche controllanti e controllate, cariche apicali e alti dirigenti).

Nel frattempo, Vivendi si presenta come "pronto" ad esercitare il controllo... anche a consolidarne il debito?

## **Domande:**

- 7) **Al Collegio sindacale:** se, stante la non adozione da parte del CdA di procedure specifiche per gli adempimenti ex art. 2391 c.c., ci siano state – a vostro giudizio – delibere del CdA prive dei requisiti di comunicazione da parte di Amministratori con interessi e/o dei requisiti di adeguata motivazione sulle ragioni e la convenienza per la Società dell’operazione deliberata dal CdA.
- 8) **Al Collegio sindacale e/o al Presidente CdA:** se è pervenuta, da parte della Consob, risposta al quesito posto dal Collegio sindacale di cui a p. 14 della Relazione 2016 dello stesso e, in caso affermativo, quale ne sia il contenuto.
- 9) **Al Collegio sindacale:** se vi siano state operazioni del CdA che, qualora Vivendi fosse stata qualificata anche dal CdA come “controllante”, avrebbero comportato l’adozione di procedure e misure diverse da quelle che si sono avute ed, eventualmente, di quali operazioni/delibere si tratterebbe.

### **Nomina Consiglio di Amministrazione (punto 3 OdG)**

Preliminare alla nomina di un nuovo Consiglio è una riflessione su quello uscente, soprattutto in considerazione che, su quindici nominativi proposti, sei candidati sono già Amministratori e uno lo è stato in passato, ricoprendo ruoli apicali.

Nella Relazione Finanziaria 2016, si legge: “Passo dopo passo la TIM di domani sta prendendo forma. Siamo e vogliamo continuare a essere un Gruppo in grado di soddisfare le aspettative di tutti i nostri stakeholders, azionisti, clienti e più in generale dei Paesi in cui siamo presenti.” (p. 6)

Telecom si richiama alla teoria degli *stakeholders* ma, poi, sembra agire secondo la c.d. teoria dell’agenzia, ossia come manager delegato dalla proprietà di serie “A” (leggi: azionista di riferimento) per il solo raggiungimento dei fini di quest’ultima.

I criteri di gestione e i risultati richiesti dalle moderne teorie sulla gestione aziendale, nonché dal sistema politico-sociale, non sono né esclusivamente né prioritariamente quelli economici.

Rimanere ancorati a una visione delle imprese come produttrici di interessi economici significa rimanere nel passato anziché rispondere alle attuali richieste della società (di cui il mercato è solo una parte).

La gestione precedente (AD Patuano e Di Loreto Resp. Risorse Umane) aveva aperto la strada verso una visione “innovativa” dell’azienda; quella attuale, no. Ci auguriamo che il nuovo CdA riveda, in positivo, il percorso avviato.

Uno stesso risultato può raggiungersi in diversi modi, quello che fa la differenza tra soggetti caratterizzati da “mission” simili (come possono essere tutte le imprese che si occupano di tlc, media) è la “vision” che hanno del proprio operare, è il modo e il percorso che intraprendono.

Guardano all’attuale percorso di Telecom, è forte il dubbio che si stia perdendo il valore di quel bene immateriale che è dato dalla qualità dell’ambiente di lavoro, classificato notoriamente come il primo

fattore – per alcuni anche rispetto alla remunerazione – capace di influenzare positivamente la produttività.

“Fare impresa” rimane un’attività dell’uomo e, solo per questo, è chiamata a rispettare profili morali: il fine del profitto non può mai giustificare la negazione del profilo umano.

Concludo, quindi, con un invito al CdA entrante di modificare le strategie recentemente impostate. Invito l’assemblea e, in particolare, gli investitori istituzionali a votare per un numero di membri pari a 11 (come proposta da Asati) o al massimo 13 (come proposto dal CdA), tenuto conto che alle minoranze andrebbero comunque 5 posti (sia con 13 sia con 15 membri) e che, quindi, un collegio di 15 (come proposto dal socio Vivendi) avvantaggerebbe nuovamente solo una maggioranza relativa.

Grazie.

**Intervento successivo, prima della chiusura dell’assemblea.**

Signor Presidente, non è ancora stato trattato il tema della nomina del Presidente del CdA.

Come previsto dall’art. 2380 *bis* c.c., la competenza spetta al CdA solo nel caso in cui l’assemblea non lo abbia nominato. Ma, fino a questo momento, non ho avuto alcuna evidenza che l’assemblea non abbia provveduto in tal senso o non abbia intenzione di procedere.

(nota: La richiesta non è stata accolta e il Presidente non ha concesso repliche).

Dott.ssa Francesca Corneli



# Telecom Italia

**Assemblea 4 maggio 2017**

**Rozzano (MI)**

Dott.ssa Francesca Corneli

# Retribuzioni AD e dirigenti strategici

1

- **Cda marzo 2016**: conferimento al nuovo AD con clausole di mandato e retributive per un periodo eccedente la durata del l'organo consiliare (scadenza CdA a dic. 2016, con rinnovo in data odierna)

- **Esercizio di un diritto di competenza del CdA successivo**
- Non rispetto della competenza assembleare di rinnovo del CdA, ossia di individuazione della "rosa" dei candidati
- **Potenziale danno patrimoniale per la Società**

L'arco temporale dell'incarico conferito avrebbe dovuto coincidere con la naturale scadenza del CdA nominante

## Domande

- **Al Collegio sindacale e ai Comitati 'nomine' e 'rischi'**: avete valutato i profili sopra illustrati? Qual è la vostra opinione rispetto a quanto evidenziato e, in particolare, sul potere o meno del CdA di impegnarsi su materie di competenza dell'assemblea e del CdA successivo?
- **Al Comitato nomine**: in relazione al cambio della Società che vi fornisce assistenza e studi, in particolare a proposito di qualifiche e remunerazioni per le figure apicali, chiedo di conoscere la data del subentro e i motivi per i quali avete cambiato consulente "in funzione del processo di successione" Patuano-Cattaneo... Significa, forse, che il consulente di chi ha il dovere di vigilare sulle nomine (e sulle retribuzioni) è, in qualche modo, correlato, a chi viene nominato?

# Retribuzioni AD e dirigenti strategici

## Special Award-Mbo criticità

1

- Parametrato sul piano industriale 2016-2018 anziché 2017-2019
- Scarsa chiarezza sulle operazioni di calcolo: manca la quantificazione numerica dei dati finanziari di benchmark usati e il criterio di analisi/calcolo
- Non è un premio di lungo periodo perché obiettivi, risultati e verifiche hanno cadenza (e “congelamento”) annuale con l’effetto, inoltre, di duplicare sostanzialmente l’MBO, stante l’ampia area di sovrapposizione degli obiettivi: *“due piccioni con una fava”*?
- MBO AD: trattandosi di premio percentuale sul compenso annuo, per il dott. Cattaneo è da calcolare sul compenso di nove mesi e non di dodici (ossia su 1,032 MLN di Euro e non su 1,4 MLN), come, invece, sembra dedursi dalla Relazione.



# Retribuzioni AD e dirigenti strategici Special Award-Mbo criticità

1

## Domande

- ▶ **Al Presidente del CdA:** un cambio di AD, motivato da “insoddisfazione” per i risultati previsti, presuppone, a semplice buon senso, che il nuovo AD non faccia di meno (considerato che il precedente lo avrebbe fatto senza costi aggiuntivi, della portata dello special award)... Come mai non è stato preso a riferimento per lo special award, a decorrere dal 2017, il piano industriale 2017-2019?
- ▶ **Al Presidente del CdA:** quali sono gli obiettivi e le aree di intervento dello special award non collegati alle seguenti voci del MBO 2016-2017: turnaround domestico e in Brasile, piano per la banda larga, tariffe e Authority, EBITDA, Net Financial Position, Service Revenues, Trasforming Program?
- ▶ **Al Presidente del CdA e al Presidente del Collegio sindacale:** stante la durata del mandato del dott. Cattaneo come AD di nove mesi (e non dodici), perché l'MBO è indicato in Euro 1.720.180? Si chiede, quindi, di rettificare, salvo circostanziati chiarimenti sul punto, l'importo da 1.720.180 euro a 1.268,018 (ossia il 122,87% del compenso fisso 2016 dell'AD, indicato in Relazione in euro 1.032.000)
- ▶ **All'Amministratore delegato:** se ha assegnato parte dello special award per il 2016 a dirigenti, considerato che nella relazione sulla remunerazione 2016 è indicato solo come “potenziale” e la colonna “dirigenti” dell'apposita tabella dello SA è vuota mentre quella dell'AD riporta l'importo riconosciuto. Essendo finito e consuntivato il 2016, possiamo, quindi, concludere che i potenziali 3,5 MLN di Euro per i dirigenti non siano stati da Lei utilizzati e, quindi, saranno scalati dal 20% complessivo dello special award? Se così non fosse, Le chiedo di indicare i dirigenti scelti e i premi riconosciuti.

# Collegio sindacale

(art. 2403 cc)

Controllo e vigilanza su:

- Osservanza della legge e dello statuto
- Corretta amministrazione

# Rapporti

Quale organo ha la competenza a "interpretare" le norme, ossia a indicare come qualificare giuridicamente fatti e atti?  
 A buon senso, l'organo chiamato a controllare

così non è in TIM

Problema: organi apicali non sinergici

CdA  
 (art. 2380-bis cc)  
 Gestione dell'impresa

Proponente	Oggetto	Decisione CdA
Collegio sindacale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Revisione delle modalità di commisurazione e dei parametri per gli indicatori di miglioramento, relativamente allo special award</li> <li>• Qualifica di Vivendi come "azionista di controllo", quantomeno ai fini della disciplina delle parti correlate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non apporta alcuna modifica</li> <li>• Non accoglie la qualificazione giuridica di Vivendi data dal CS, considerandola come azionista con "influenza notevole" (parte correlata-collegata)</li> </ul>
Amministratori indipendenti (Calvosa e Cornelli)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzamento dei presidi sulle operazioni riferibili a Vivendi e ai suoi amministratori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A fine marzo: il Presidente richiede una versione più "operativa" della proposta, per poterla esaminare ...</li> <li>• Con interessante tempismo, ieri, alle 22.15 TIM annuncia di aver modificato le procedure con le parti correlate e di integrare la procedura, al fine di applicarla a Vivendi, alle persone fisiche che la controllano, alle società appartenenti al gruppo, ai dirigenti con proprietà strategiche.</li> <li>• Vivendi comunica all'UE che è pronta ad avere il controllo di TI (e, ci auguriamo, con altrettanta chiarezza, anche a consolidarne il debito).</li> </ul>

# Rapporti CdA-Collegio sindacale

## Domande

**Al Collegio sindacale:** se, stante la non adozione da parte del CdA di procedure specifiche per gli adempimenti ex art. 2391 c.c., ci siano state – a vostro giudizio – delibere del CdA prive dei requisiti di comunicazione da parte di Amministratori con interessi e/o dei requisiti di adeguata motivazione sulle ragioni e la convenienza per la Società dell'operazione deliberata dal CdA.

➔ **Al Collegio sindacale e/o al Presidente CdA:** se è pervenuta, da parte della Consob, risposta al quesito posto dal Collegio sindacale di cui a p. 14 della Relazione 2016 dello stesso e, in caso affermativo, quale ne sia il contenuto.

➔ **Al Collegio sindacale:** se vi siano state operazioni del CdA che, qualora Vivendi fosse stata qualificata anche dal CdA come “controllante”, avrebbero comportato l'adozione di procedure e misure diverse da quelle che si sono avute ed, eventualmente, di quali operazioni/delibere si tratterebbe.

# Telecom Italia: stakeholders o agenzia? (I)

7

“Siamo un Gruppo in grado di soddisfare tutti gli azionisti, gli stakeholders, i Paesi in cui operiamo”

(Relazione finanziaria 2016)

Telecom (CdA) opera come “manager” delegato dalla proprietà di serie “A”?

Stakeholders	Politica TIM	Obiettivo centrato?	Cosa fanno gli altri?
<b>Azionisti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nessun dividendo almeno fino al 2020</li> </ul>	<p><b>NO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Titolo 30.03.2016: 0,96</li> <li>Titolo 03.05.2017: 0,83 (-13,5%)</li> <li>Media gestione Cattaneo: 0,79</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Corrispondono dividendi: BT, Deutsche T., Orange, Telefonica, Vodafone</li> </ul>
<b>Dipendenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Disdetta contratto di 2° livello e Reg. Az. Unilaterale</li> <li>Interruzione “smart working”</li> <li>Meno welfare (disdetta CRALT, chiusura asili nido)</li> <li>NO PDR ma “una tantum”, non soggetta a detassazione</li> <li>NO alla rilevazione sul clima aziendale 2016</li> </ul>	<p><b>NO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Scioperi in corso (adesioni del 70%)</li> <li>Diffide da parte del mondo sindacale</li> <li>Audizioni e Interrogazioni parlamentari</li> </ul>	<p><u>Welfare in aumento: Leggi di bilancio 2016 e 2017</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>“Il 56% degli italiani preferirebbe un pacchetto di benefit[...] rispetto ad uno stipendio più elevato” (indagine Gruppo Zurich)</li> <li>“Solo l’8,2% dei manager intervistati dice di non essere interessato” (Univ. Catt. S.C. di Milano, 2016)</li> <li>Iniziativa “Benefit&amp;Welfare” di Unicredit</li> </ul>

# Telecom Italia: stakeholders o agenzia? (II)

## Stakeholders

### Politica TIM

### Obiettivo centrato?

### Cosa fanno gli altri?

#### Associazioni di azionisti

Fine delle buone prassi:

- No alla navetta Stazione-Rozzano
- No a incontri periodici con i vertici
- No a procedimento informatici collaborativi ma ...

**Citazione in giudizio per abuso del diritto di critica e danno di immagine, con richiesta di risarcimento danni per almeno 1 Mln di Euro**

**NO**

- Proposta di legge Miccoli sulla partecipazione alla governance dell'azionariato c.d. al dettaglio
- Legge n. 147/2013: incentivi alle aziende che promuovono Piani di azionariato
- Prysmian: premio per i dipendenti-azionisti che mantengono le azioni

#### Clienti

Offerte:

- riservate solo ai nuovi clienti
- con costi di attivazione se già clienti TIM
- con scarti assai ridotti rispetto ai concorrenti

**???**

Dati Bilancio 2016:

- Linee mob.: -1,3% annuo
- Ricavi mob.: + 1,4% (+63 MLN di euro)
- Ricavi fisso: -3,9% (-407 MLN di euro)
- Ricavi IQ 2017 : 4,87 Miliardi (+8,5% su IQ 2016 ma -0,28% su IVQ 2016 e +1% su media 2016)

- Offerte, spesso, indifferenziate per nuovi e vecchi clienti
- Offerte con scarti minimi tra nuovi e vecchi clienti.

**Repliche Dott.ssa Francesca Corneli – ASS. Telecom 4 maggio 2017**

**Con richiesta di allegazione o trascrizione integrale**

Mi ritengo solo parzialmente soddisfatta

Nella relazione vi è riportata come motivazione “in funzione del processo di successione” Patuano-Cattaneo e non per “cambio componenti del Comitato Nomine che, oltretutto, mi sembra sia stato solo parziale”. Pertanto, non è stato risposto al quesito.

La remunerazione annua, per il 2016, (ossia lo stipendio) è stata di 1.032.000 e non 1.400.000 e, quindi, MBO va calcolato su tale parte. Una soluzione contraria, comporterebbe che anche il Dott. Patuano avrebbe diritto a uguale Premio, mentre, invece, correttamente è stato previsto per la quota annua di incarico ricoperta. Inoltre, se la retribuzione annua 2016 fosse di 1.400.000, come mai per la parte fissa è stato riconosciuto l'importo di 1.032.000 che, guarda caso, è il riproporzionamento aprile-dicembre di 1.400.000.

Da quello che mi ha risposto, quindi, devo dedurre che TIM ha corrisposto 12 mesi di MBO a Cattaneo e 3 mesi a Patuano?

Poiché non è stata diffusa copia del contratto di mandato per l'AD Cattaneo, non è possibile verificare la risposta, e l'informazione del “richiamato” termine entro il quale l'AD deve individuare i dirigenti premiati non mi sembra essere indicato nella Relazione sulla remunerazione. Chiedo, quindi, di avere copia del contratto e, comunque, di conoscere tale termine.

Il regolamento per le parti correlate e quello per le situazioni di controllo, la cui adozione è stata comunicata ieri sera, vale per il futuro. Le segnalazioni *ex lege* del Collegio sindacale partivano da situazioni passate che, ragionevolmente, dovranno essere valutate e rilette alla luce del parere Consob, copia del quale richiedo di avere, se non già messo a disposizione.

Relativamente alla precisazione fatta dall'AD che lo Special Award sarebbe aperto a tutti i dipendenti, nella Relazione si legge che è espressamente destinato al “manager”. Il premio aperto anche ai dipendenti si riferisce al premio, spettante all'AD, equivalente al Piano Stock-Option 2017-19, al quale l'AD ha rinunciato (riservandosi, però, di indicare la categoria di destinazione).

Forse mi sono distratta ma, mi sembra di non aver ricevuto risposta dal Presidente CdA, alle domande del perché lo Special Award non sia parametrato sul piano industriale 2017-19 e quale siano le differenze, relativamente, ai campi di intervento, tra Special Award e MBO.

Ringrazio il Presidente del Collegio sindacale per le risposte che trovo esaustive, prendendo atto che il CdA ha accolto le vostre segnalazioni circa gli adempimenti ex art. 2391 c.c.

Per quanto riguarda la competenza del CdA del 2016, non credo che rilevi l'ulteriore rapporto dirigenziale del dott. Cattaneo. Tuttavia, la domanda era leggermente diversa: se erano stati valutati gli effetti dell'applicazione delle condizioni del mandato, in caso di cessazione anticipata, rispetto alla Società, anche in considerazione dell'ampia revisione dei costi. La domanda non era sul contenuto delle clausole in quanto tali, già comunicate nelle Relazioni.

Se non erro, le riserve del Collegio sindacale, infatti, non hanno riguardato la durata del mandato ma altri aspetti.

Non ha certo, importanza, ma la data di scadenza da me indicata in dicembre si riferiva, come per prassi, alla competenza di bilancio, essendo di fatto variabile la data precisa della cessazione, che sarà fissata dal CdA con apposita riunione.

Rispetto alle risposte ricevute alle domande pre assembleari:

1) mi stupisce rilevare che uno scorporo del genere di quello richiesto, tra l'altro necessario anche per complete e corrette valutazioni interne, da parte dello stesso management, non sia richiedibile a una Società che percepisce un compenso annuo di circa 1,9 milioni di euro. Qualora la Società mi mettesse a disposizione la documentazione, potrei autonomamente estrapolare la risposta.

2) Rispetto alla domanda 2, mi scuso per aver erroneamente indicato p. 10 anziché 7 della Relazione ma, comunque, il riferimento rimane molto chiaro: si chiedeva di comunicare i dati numerici e i criteri di calcolo relativi alle retribuzioni degli AD delle società citate.